

## SUONAMI UNA CANZONE

### DA SCHUBERT A BARTÓK, L'EVOLUZIONE DEL "LIED" FINO AL FOLKLORE MAGIARO

Ingresso: € 10,00

per prenotazioni e acquisto biglietti:  
Hellovenezias  
tel. 041-2424

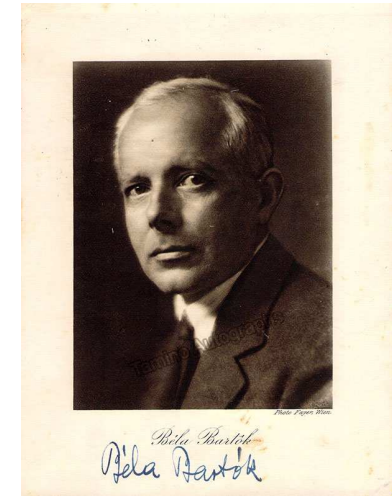
*per informazioni:*  
Consolato Gen. On. di Ungheria, Venezia  
041-5239408



Consolato  
Generale Onorario  
di Ungheria  
Venezia



Associazione Culturale  
italo-ungherese  
del Triveneto  
Venezia



concerto del pianista

**Ulysse Bonaventura**

nel 135° anniversario  
della nascita di Béla Bartók

**Teatro La Fenice – Venezia**  
**Sale Apollinee**  
**Martedì 29 novembre 2016**  
**ore 18.00**

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia  
Consolato Gen. On. di Ungheria – Venezia  
Ass.ne Culturale italo-ungherese del Triveneto  
Accademia Musicale Volavoce  
– Curtarolo PD –

## Ulysse Bonaventura

### Suonami una canzone Da Schubert a Bartók, l'evoluzione del "Lied" fino al folklore magiaro



Il programma che il M° Ulysse Bonaventura propone al pubblico è un viaggio nell'immaginario sonoro del "Lied" che ci porta da Schubert a Bartók.

Partendo dai canti e dalle danze popolari, Schubert trovò soluzioni musicalmente brillanti e scrisse oltre 600 Lieder (canzoni). Dal suo genio creativo nacquero capolavori per pianoforte come l'*Improvviso op. 90 n.2.* nel quale si racchiudono un virtuosismo e un lirismo straordinari.

Ferenc Liszt ne prese spunto e con il suo vivace pianismo rielaborò i Leader di Schubert nell'album intitolato *Soirées de Vienne.* Anch'egli ispirato dal genere liederistico, compose capolavori come "*Látomás*", uno studio in sol minore che esalta il lirismo del pianoforte.

Chopin, invece, scelse di dare più voce al pianoforte elaborando il "Lied" e la "danza" nei suoi valzer, come l'*op. 69 n. 1.*

Con Debussy il genere liederistico si evolse ulteriormente; egli spinse la tonalità verso il fantastico e compose *Les Arabesques* in cui il "Lied" si tingeva di colori tenui in *plein air.*

Il viaggio musicale di Ulysse Bonaventura si conclude con il compositore ungherese Béla Bartók di cui si celebra quest'anno il 135° anniversario della nascita.

Il linguaggio di Bartók si fonda su un originale rapporto fra la tradizione colta e i canti popolari che raccolse e catalogò in Ungheria in un clima di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale; successivamente egli spinse la sua arte verso conquiste più personali, diventando uno dei maggiori esponenti della musica contemporanea.

Di Bartók viene proposto la *Suite op. 14*, la *Szonatina*, l'*Allegro Barbaro* e un ultimo brano a sorpresa...

## PROGRAMMA

Franz Schubert  
(1797-1828)  
**Improvviso op. 90 n. 2**

Schubert-Liszt  
**Soirées de Vienne, valse-caprice (fascicolo 1.)**

Ferenc Liszt  
(1811-1886)  
**Studio in sol minore  
"Látomás"(visione)**

Fryderyk Chopin  
(1810-1849)  
**Valzer op. 69 n. 1**

Claude Debussy  
(1862-1918)  
**Première Arabesque**

Claude Debussy  
**Deuxième Arabesque**

Nel 135° anniversario della nascita:

Béla Bartók  
(1881-1945)  
**Suite op. 14**

Béla Bartók  
**Szonatina**

Béla Bartók  
**Allegro Barbaro**

Béla Bartók

.....

## Ulysse Bonaventura



Ulysse Bonaventura inizia gli studi di pianoforte a 15 anni, privatamente, e si diploma nel 1988 da autodidatta al Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova.

In seguito ottiene delle borse di studio e lascia l'Italia per perfezionare lo studio della musica pianistica e del folklore in Ungheria, dove approfondisce la conoscenza dei compositori magiari ed entra nel cuore della loro cultura.

Autori dell'800 e del '900, come Ferenc Liszt, Béla Bartók, diventano materiale di perfezionamento tecnico espressivo al pianoforte, mentre Zoltán Kodály e Ernő Dohnányi diventano fondamentali per lo studio della didattica e della pedagogia della musica, fino a farne una esperienza di vita: la ricerca di continue soluzioni rivolte ad ogni studente ed allievo.

Il suo esordio concertistico è del 1986 e da quel momento si esibisce in varie sale in Italia e all'estero.

Nel 1998 abbandona per un periodo l'attività concertistica - salvo qualche sporadica esibizione - per dedicarsi all'insegnamento, ma nel 2012 con determinazione decide di riprendere ad esibirsi in pubblico e di cimentarsi in programmi che includano anche il jazz e il musical, oltre al genere classico della sua formazione che spazia dai magiari fino a Bach, consolidato nei suoi viaggi ungheresi e transilvani.

Nello stesso anno, insieme ad altri colleghi, apre la sua classe di pianoforte a Curtarolo (PD) presso l'Accademia Musicale Volavoce dove ricopre anche il ruolo di direttore didattico; per quanto riguarda la tecnica, il suo programma di studi si basa sul metodo Dohnányi.

[www.volavoce.it](http://www.volavoce.it)